

Provincia & veleni Il «no» al nucleare fa scoppiare le scorie del centrosinistra

*La mozione sul territorio senza centrali
spacca in quattro parti la maggioranza*

Roberta Bottino

■ In Provincia tutti pazzi per facebook. Ma la vera bomba atomica che fa saltare per aria la maggioranza è un dibattito che sembra riesumato dall'archeologia industriale. Il «sì» o il «no» al nucleare, la dichiarazione di «Genova territorio denuclearizza-

to» richiesta dai Verdi mette in crisi il centrosinistra che ha difficoltà a votare contro una soluzione energetica pulita, sicura e a basso costo che da più parti viene invocata. Ma la bomba innescata esplose alla fine. Ad accendere la miccia ci pensa facebook. (...)

segue a pagina 47

LE «BOMBE PER LA SINISTRA

Facebook e nucleare, la Provincia contro il progresso

I pc dell'ente non consentono di accedere al social network, insorgono i gruppi politici che lo usano

segue da pagina 45

(...) Sembrerebbe che la febbre per il più famoso social network del momento abbia contagiato i consiglieri di palazzo Spinola. Durante la seduta consiliare di ieri, sono state presentate ben quattro 'espressioni di opinione' alla Giunta su questo argomento. Ma qual è stato il motivo che ha scatenato una così compatta offensiva? La chiusura dell'accesso a Facebook, e le limitazioni all'uso di altri siti ad esso collegati. Decisioni, che da giovedì 12 marzo la Giunta ha deciso di mettere in atto nei confronti dei consiglieri e dei dipendenti della Provincia. «Facebook è una finestra sul mondo», sostiene Bianchini del Pdl. «Non abbiamo gli strumenti per lavorare», gli fa eco Gioia dell'Udc. Tutti insieme quindi, per rivedere in funzione sugli schermi dei propri

computer il tanto amato accesso a Facebook. «Negli enti pubblici non è uno strumento di lavoro, è una perdita di tempo - spiega Milò Bertolotto, assessore al Personale - È stata una scelta opportuna che andava fatta».

In Provincia quindi si richiede più rigore e forse, per paura che i propri dipendenti cadano nella tentazione di usare il social network per passare il tempo, la giunta ha ritenuto necessario passare alle maniere forti. Dopo un siparietto autocelebrativo da parte del presidente Repetto per sponsorizzare un seminario organizzato dalla Provincia, il capogruppo del Pd Gronda chiede l'inversione dell'ordine del giorno per discutere una sua mozione, che non avrebbe fatto altro che mettere in luce ulteriormente il convegno citato pochi minuti prima dal presidente. La mino-

ranza esce dall'aula in segno di protesta. «È tutta una strumentalizzazione politica - tuona Bianchini - Non è giusto che la maggioranza faccia sempre i propri comodi per assecondare gli interessi della Giunta».

Il clima nella sala consiliare si è scaldato nel momento in cui si è discussa la mozione presentata dalla maggioranza, in merito alla possibilità di promuovere iniziative che consentono di dichiarare denuclearizzato il territorio della Provincia. «L'accordo italo-francese sul nucleare passa sopra le teste degli italiani - accusa il capogruppo dei Verdi Spanò - Siamo contrari alla costruzione delle centrali nucleari e chiediamo che i 67 comuni della provincia siano d'accordo con noi». Il Pd chiede a gran voce alla

Giunta una commissione specifica per discutere il problema e si

astiene dal voto. E spaccatura nella maggioranza. «Trovo che sia una mozione pretestuosa - accusa la consigliera Raffaella Della Bianca del Pdl - Il rischio che venga costruita una centrale nucleare nella nostra provincia è remota anche perché non ci sono spazi disponibili e il nostro territorio è a rischio sismico. In ogni caso dichiararsi denuclearizzati vorrebbe dire bloccare il progresso, i centri di ricerca e conseguentemente nuovi posti di lavoro». La giunta, per parte sua, sceglie la strada più pilatesca e non si esprime. Risultato: la maggioranza non esiste e l'unica cosa possibile, per evitare la figuraccia totale, è quella di rinviare la votazione. C'è giusto il tempo per annotare le accuse del consigliere di Rifondazione, Gianpiero Pastorino contro il Tg3 Liguria colpevole di parzialità nei servizi sulla Gronda..

Roberta Bottino

L'ACCUSA Rifondazione
attacca il Tg3 Liguria:
«È fazioso nei servizi
che parlano di Gronda»



LO STOP

La Provincia
«vieta» l'accesso
a Facebook
dai suoi pc

